

di **Laura Blasich**

TURRIACO

Tra i 12 richiedenti asilo accolti a Turriaco ci sono padri di famiglia e ragazzi, uomini che hanno già alle spalle un lavoro e altri che ancora studiavano. C'è chi ha abbandonato l'Afghanistan perché pianista, una professione a rischio in una cultura che, soprattutto in certe aree del Paese, è sempre meno tollerante. Un paio vorrebbe diventare pizzaiolo, qualcuno trovare impiego nel cantiere navale o nell'informatica. La maggior parte dei 10 afgani e dei due pakistani giunti a Turriaco dopo un periodo di alcuni mesi all'ex Nazareno di Gorizia parla inglese, oltre che la propria lingua. C'è chi ha anche imparato l'italiano. Come il ventunenne Shabbir Nazari, originario di Ghazni, che ieri ha salutato e ringraziato a nome di tutto il gruppo, nell'incontro di presentazione a consiglieri comunali, parroco, associazioni, forze dell'ordine, organizzato nella sala del Consiglio comunale dall'amministrazione, con **Duemilauno Agenzia sociale** incaricata di seguire gli ospiti.

«Nessuno sceglie di diventare migrante - ha detto Shabbir, da sette mesi in Italia e che in Italia vorrebbe lavorare nel cantiere navale o nell'informatica -. Sono le situazioni che lo portano a diventarlo». E nella provincia di Ghazni, come in tutte le province meridionali dell'Afghanistan, sono quelle di una costante precarietà, dovuta agli attacchi dei talebani alle infrastrutture governative e alle scuole. «La cosa più importante nel mondo è l'umanità», ha aggiunto, auspicando rapporti sereni e raccontando della voglia di mettersi a



In senso orario: rappresentanti delle realtà di Turriaco in Consiglio comunale; il sindaco Enrico Bullian; i richiedenti asilo con, in primo piano, don Fabrisin (Fotoservizio BOnaventura)



Turriaco ha accolto i 12 profughi

Dieci afgani e due pakistani presentati in Comune alle associazioni. Percorsi di autonomia e orti sociali

disposizione, di non rimanere inattivi.

Come non accadrà. L'amministrazione ha già programmato, come ha spiegato il sindaco Enrico Bullian, una serie di attività, oltre a quelle "di base" relative alla conoscenza dell'italiano e alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro, partendo dal coinvolgere gli ospiti nella

preparazione dei loro pasti, dopo aver fatto la spesa. Già giovedì inizieranno incontri informali, davanti a un caffè, per affiancare le lezioni classiche di italiano, mentre sette dei 12 stranieri hanno chiesto e ottenuto la tessera della Biblioteca comunale. Tra le prime azioni che l'amministrazione intende realizzare in modo diretto c'è la creazione,

dietro il campo sportivo, di orti sociali che potranno essere curati dai richiedenti asilo e da qualsiasi altro cittadino. «Abbiamo pensato innanzitutto all'autonomia degli ospiti e in questa direzione abbiamo costruito il protocollo con la Prefettura - ha aggiunto il sindaco - per questo vogliamo sentire eventuali altre proposte da parte delle associa-

zioni del paese». Ieri tutte presenti e disponibili a collaborare, è emerso all'incontro. «È comunque fondamentale che gli ospiti imparino l'italiano - ha osservato la presidente del Gruppo costumi bisiacchi, Caterina Chittaro -, in modo tale che possano avere rapporti con la nostra comunità». Il parroco don Enzo Fabrisin s'è messo a di-

sposizione per essere vicino agli ospiti, dopo aver sottolineato di accoglierli con grande affetto e grande gioia. Dal canto suo, l'amministrazione ha già deciso che il 25 aprile la Costituzione sarà consegnata nel corso della consueta cerimonia non solo ai neodiciottenni di Turriaco, ma anche ai richiedenti asilo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHI DEI LEGIONARI

Scuole colpite dalla bora via alla messa in sicurezza

di **Luca Perrino**

RONCHI DEI LEGIONARI

Variante urgente di bilancio, quella approvata nei giorni scorsi dalla giunta comunale di Ronchi dei Legionari. Quasi 14mila gli euro stanziati per riparare i danni che, lo scorso 19 gennaio, erano stati provocati dalle raffiche di bora alla scuola media "Leonardo Da Vinci", alla elementare "Vittorino da Feltrè" e alla palestra scolastica di via Gabriele D'Annunzio. Una somma stanziata e già utilizzata attraverso

l'affidamento diretto a una ditta specializzata, la "Bortolutti" di Staranzano, che ha provveduto a realizzare gli urgenti interventi a sicurezza degli immobili e delle persone.

Proprio a seguito del forte vento da nord-est con raffiche sostenute, il 19 gennaio scorso, a seguito di una segnalazione del personale della scuola e successivo sopralluogo del geometra Tullio Moimas, infatti, era stato verificato il distacco di alcune lamiere in copertura dell'edificio della scuola "Vittorino Da Feltrè", il distac-

co di un'ampia porzione del manto di copertura in guaina bituminosa della scuola media e sede dell'istituto comprensivo "Leonardo Da Vinci", e il distacco e sollevamento parziale della guaina bituminosa della copertura della palestra scolastica. Allora il comando provinciale dei Vigili del fuoco di Gorizia era intervenuto per effettuare i primi interventi urgenti necessari alla rimozione dei pericoli. Ma, dopo questo primo intervento, si era reso necessario l'intervento di una ditta specializ-



Intervento dei vigili del fuoco alla media Da Vinci (Foto Bonaventura)

zata per il ripristino delle coperture al fine della definitiva messa in sicurezza dei locali sottostanti e per scongiurare il pericolo di infiltrazioni, allagamenti e la compromissione dei materiali sottostanti tale da comportare la sospensione

dell'attività scolastica e d'istituto a tempo indefinito.

La giunta Vecchiet, accertata la disponibilità in bilancio, ha messo a disposizione la somma e i lavori sono stati subito affidati. La ditta è intervenuta nei tre edifici, mettendo

in sicurezza le coperture, sostituendo le parti ormai deteriorate e scongiurando, in questo modo, che l'attività scolastica potesse avere uno stop. La scuola media dedicata a Leonardo Da Vinci è un edificio realizzato negli anni Sessanta e che da anni è in attesa di un piano corposo che le possa dare un nuovo aspetto e possa colmare le tante lacune che presenta. Nell'ultimo bilancio di previsione, la municipalità ronchese ha stanziato circa 2 milioni di euro per i necessari lavori di ristrutturazione e già è stata affidata la redazione di un primo progetto preliminare. Alcuni mesi fa, proprio a favore della "Da Vinci" era stato affidato l'incarico a un professionista padovano, costituito da una serie di rilievi e indagini strutturali volte all'individuazione di criticità strutturali.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce il percorso "Sant'elias100anni di pace"

Presentato il circuito con i sentieri della Pro loco di Fogliano impegnata anche all'Expomego di Gorizia



La Pro loco di Fogliano all'Expomego di Gorizia

FOGLIANO REDIPUGLIA

Doppio appuntamento, lo scorso fine settimana, per la Pro loco di Fogliano Redipuglia, impegnata all'Expomego di Gorizia. È stato allestito uno spazio ideato come una trincea della Grande Guerra. Come nelle altre rassegne fieristiche sono state dispensate informazioni su percorsi escursionistici, realtà espositive a partire dal museo della Grande Guerra di Gorizia, percorsi ciclabili e sportivi, nonché ricettività alberghiera e della ristorazione. Sono stati proiettati su un grande schermo film storici e docu-

mentari di propria produzione, mentre un settore è stato dedicato alla "Marcia di Redipuglia". Sempre affini al turismo storico della Prima guerra mondiale, quest'anno, sono state anche presentate due iniziative che saranno realizzate sul territorio isontino e regionale. Una prima riguarda la seconda edizione di "Storyteller WW1", che offrirà, durante l'anno, una serie di eventi all'insegna di "Vite di uomini e donne in anni terribili". Oltre 7 eventi storico-culturali che andranno a interessare le aree di Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo,

San Giorgio di Nogaro, Rigolato e Forni Avoltri. Sarà anche allestito un concorso fotografico per le scuole della regione.

La seconda iniziativa riguarda un nuovo circuito escursionistico realizzato con totale sovvenzione della Regione, attraverso un bando che vede capofila il Comune di Fogliano Redipuglia. Si tratta di "Santelia100anni di pace". Un progetto che è già partito con l'aver ristabilito, grazie a un'accurata manutenzione, la sentieristica del colle Sant'Elia, gran parte in territorio di San Pier d'Isonzo (Comune partner), anche con il collocamento

di cartellonistica ed il ripristino di targhe e monumenti. L'obiettivo è quello di prolungare le offerte sentieristiche proprio per l'ideale collegamento di questo nuovo percorso con il Sacario di Redipuglia e con proseguimento verso il Carso al comprensorio difensivo della Dolina dei Bersaglieri. Il Colle Sant'Elia è un'altura teatro dei primi avvenimenti bellici del fronte italoaustriaco della Prima guerra mondiale.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione con un contributo di circa 30mila euro, ottenuto dal Comune di Fogliano Redipuglia con partner istituzionali il Comune di San Pier d'Isonzo, Onorcaduti e le associazioni nazionali alpini, Marinai d'Italia, Albero del Melogramma, Scusoni e le Pro loco di San Pier e Fogliano. (lu.pe.)